



ZETACHEM 99

SCHEDA DI SICUREZZA

DATA DI REVISIONE : GENNAIO 2004

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 **Nome commerciale :** ZETACHEM 99
1.2 **Natura chimica :** Protettivo allo zinco.
1.3 **Fornitore :**
1.4 **Esperto Tecnico del prodotto :** 0362/583219 int. 231

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Zinco in polvere	CAS n° 7440-66-6				
Alluminio lamellare	EINECS n° 231-072-3				
Additivi	CAS n° N.D.				
Plastificanti	CAS n° N.D.				
Resine sintetiche	CAS n° N.D.				
Toluolo	CAS n° 108-88-3	F	Xn	R 11, 20	< 35%
Metiletilchetone	CAS n° 78-93-3	F	Xi	R 11, 36, 66, 67	< 10%
Solvente ciclico	CAS n° 110-82-7	F N	Xn	R 11, 38, 50/53, 65, 67	< 5%
Propellente	GPL	F+		R 12	

INDICAZIONE: Questi dati riguardano le caratteristiche dei singoli componenti, non si riferiscono ai simboli di pericolosità del preparato che sono riportati al Punto 15.

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **Contatto con occhi :** Lavare abbondantemente con acqua corrente e sapone. Chiamare un medico.
4.2 **Contatto con pelle :** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con acqua e sapone ed applicare una pomata alla lanolina.
4.3 **Ingestione :** Provocare il vomito in caso d'ingestione massiccia (100 grammi) e solo se l'infortunato è cosciente. Dare molta acqua e latte, se cosciente.
4.4 **Inalazione :** Allontanare dall'area inquinata e chiamare un medico. Far bere thè o caffè se cosciente.

5 MISURE ANTINCENDIO - Prodotto Infiammabile (legge 256/74 e seg.) SI (X) NO ()

- 5.1 **Mezzi di estinzione :** Polvere chimica.
5.2 **Non impiegare :** Getti d'acqua.
5.3 **Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento :** Tute protettive e casco.
5.4 **Sviluppo di sostanze pericolose in caso di incendio :** Ossido di Carbonio, Anidride Carbonica.

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli fuoriuscite. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto di ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **Precauzioni :** I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la creazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria. Recipiente sotto pressione.
7.2 **Condizioni da evitare :** Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.
7.3 **Stoccaggio :** Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **Occhi :** Pur non necessitando particolari accorgimenti nelle normali condizioni d'impiego, onde evitare accidentali schizzi di prodotto durante l'impiego, è consigliabile utilizzare degli occhiali antinfortunistici.
8.2 **Mani :** Non sono richiesti accorgimenti particolari nelle normali condizioni d'impiego.
8.3 **Inalazione :** Operare in ambienti sufficientemente aerati.
8.4 **Protezione della persona :** Evitare il contatto diretto con la pelle. Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatici.
8.5 **Limiti di esposizione (TLV) (ACGIH 1990/91) sulla miscela solventi nel preparato :**
TWA mg/m³ : > 360 STEL mg/m³ :
8.6 **Classificazione dei rischi secondo le disposizioni del DPR n.303 del 19/03/1956 :**
Rischio n° : Categoria : Periodicità visita : Non necessaria

9	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE: sulla fase liquida
9.1	Aspetto : Liquido argenteo
9.2	Odore : Caratteristico
9.3	pH (conc. 3%) : //
9.4	Punto di infiammabilità : ca. 4°C sulla fase liquida
9.5	Punto di autoaccensione : ca. 360°
9.6	Densità (20°C) : ca. 1.000 sulla fase liquida
9.7	Idrosolubilità : Insolubile
9.8	Liposolubilità : Solubile

10	STABILITA' E REATTIVITA' Il prodotto aerosol si mantiene per un periodo superiore ai 24 mesi, non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressochè ermetica. Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50°C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare dalla deformazione della bombola sino allo scoppio.
-----------	--

11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1	Effetti per esposizione brevi/prolungate :Tossicità acuta orale: disturbi neurologici. Irritazioni dell'apparato digerente. Diarrea. Tossicità acuta inalatoria: azione narcotica, nausea, vertigini e mal di testa. Irritazioni alle vie aeree.
11.2	Effetti nocivi da esposizione : LD 50 > 2000 mg./kg.
11.3	Effetti : Sensibilizzanti – narcotizzanti – irritanti solo in caso di contatto prolungato.

12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.
-----------	--

13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO I residui, dopo che lo stesso è stato utilizzato nel suo impiego tipico, devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenuti liquidi e gas infiammabili. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare se contiene ancora un piccolo residuo di gas liquefatto.
-----------	---

14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
14.1	Trasporto secondo DM 21/12/2001 (ADR/RID) UN 1950 AEROSOL Es. Cap. 3.4.6 Etichetta 2,1

15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE SECONDO: DL n° 52 03/02/97, DM 04/04/97, DM 28/04/97, DM 01/09/98, DM 07/07/99, DM 10/04/2000, DL n° 285 16/07/98, DL n. 174 25/02/2000, DM 14/06/02 (Direttiva 2001/59/CE XXVIII Adeguamento 67/548 CE), Decr. 07/09/02, DL n. 65 14/03/03 (Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE). SIMBOLO : F+ Xn N CONTIENE : Toluene FRASI DI RISCHIO : R 12 Estremamente infiammabile. R 20 Nocivo per inalazione. R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. CONSIGLI DI PRUDENZA : S 2 Conservare fuori della portata dei bambini. S 29 Non gettare i residui nelle fognature. S 33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. S 56 Smaltire questo materiale ed i relativi contenitori in un punto di raccolta dei rifiuti pericolosi o speciali. AVVERTENZE Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Conservare al riparo da qualunque fonte di combustione. Non fumare.
-----------	---

16	ALTRE INFORMAZIONI
-----------	---------------------------

	Le informazioni riportate sono basate sulle attuali conoscenze ed esperienze; descrivono il prodotto sotto il profilo della sicurezza e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche. La scheda è stata redatta in ottemperanza e secondo le istruzioni fornite dalle direttive CEE 96/65 recepite in Italia dal DL 16/07/98 N.285.
--	--

